



Accendi la fiamma: questo è il messaggio di Pentecoste proposto da "Familia montiana" in America Latina. Tutto l'anno è incentrato sul tema della casa natale di Luigi Monti: "La tua casa, nostro focolare: culla di sogni, luogo di santità".



Fraternità di Luigi

SPUNTI DI FUTURO 18

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 1 giugno 2018

MARIANO MONTIANO

Non può essere che così il mese di maggio, a Bovisio Masciago, paese di nascita del Beato Luigi Monti. La tradizione vuole che la preghiera mariana del Rosario sia condivisa nei cortili e nelle case private. Da un po' di tempo c'è la variante del lunedì: alle 20.30 si prega nella bottega di falegname del giovane Luigi. La semplice casa della famiglia Monti non riesce ad accogliere tutti, ma il cortile condiviso dai vicini offre spazio sufficiente per decine di persone.

MOSTRA STABLUM

Dopo le recenti esposizioni in Trentino la mostra "Le alte vie di Emanuele Stablum" fa tappa a Roma, presso la Casa generale della Congregazione in Vicolo del conte 2. La mostra avviene nella cornice del Capitolo della Provincia italiana, che si tiene a partire dal

prossimo 21 maggio. Facebook: @emanuele.stablum (nella foto l'esposizione nell'Ospedale di Cles).



LUOGHI LUIGI MONTI

Nella sua visita del 10 maggio il superiore generale p. Michele Perniola ha visitato la casa natale del beato, la località "Montina" (foto a sinistra) nel Parco delle Groane, la chiesa centrale di Cesano Maderno con la vetrata di Padre Monti, la basilica di Desio città ove il fondatore fu incarcerato per oltre due mesi, la chiesa di Varedo che fu luogo di conversione dell'adolescente Luigi. Con questo percorso p. Michele ha abbozzato il progetto di un itinerario montiano.

SCUOLA MATERNA INCUBATRICE

La realizzazione, nella periferia di Lagos (Nigeria), di una nuova scuola materna parrocchiale dedicata al Beato Luigi Monti è in corso (foto a destra), con l'obiettivo di iniziare le attività da settembre. Il progetto vede impegnata la nostra Fraternità. Anche l'acquisto di un'incubatrice per il reparto di maternità dell'ospedale "Ngondo Maria" di Kinshasa (RD Congo) è a buon punto, grazie al contributo delle Scuole materne di Bovisio Masciago (Marangoni) e di Palazzolo Milanese (Immacolata).



GRAZIE AMICI

Pio Stablum e familiari (Terzolas), Ugo Rossi (Trento), Alfonsa e Leopoldo Pescarolo (Bovisio Masciago), Daniela e Francesco Bisi (Saronno), fr. Diego Araya (Argentina), fr. Germàn Bochini (Brasile), p. Giovanni Petrelli (Oristano), Sandra e Massimo Zappini (Caldes), Daniela Zanon (Cles), fr. Diego Montalvo (Messico), Suore Settimia e Marisa (Albania), Sandra e Luigi Zecca (Roma), Cornelia e Fausto Bresadola (Pellizzano)... •

LA BOTTEGA DELL'ARTIGIANO (BRIANZOLO)

Dopo la lunga esperienza di apprendista a Cesano Maderno, dall'età di dodici fino ai vent'anni, Luigi Monti *si mette in proprio* per altri sei anni. Considerato che questo ragazzo-artigiano diverrà poi fondatore di una congregazione religiosa, siamo portati a dare poco peso a tali dettagli della sua biografia giovanile. Se si fosse laureato presso una qualsiasi università il suo *curriculum vitae* sarebbe maggiormente nobilitato. Ma non fu così.

Oggi – in un contesto culturale che riconosce la valenza psico-sociale del lavoro, nonché il valore sia della pratica formativa attraverso gli *stage* in azienda sia delle competenze acquisite sul campo, nonché la funzione di sviluppo della promozione di *startup* giovanili – oggi abbiamo nuovi strumenti per comprendere il significato di questi passaggi della vita giovanile di Luigi Monti. Per non dire delle cosiddette *life skill*, le competenze apprese attraverso l'esperienza diretta della vita, che generano autonomia e responsabilità, socialità e solidarietà, senso religioso e visione del mondo (*Weltanschauung*). I termini "stranieri" sono qui volutamente utilizzati non tanto per un dotto esercizio, né per la loro diffusione nel linguaggio specialistico, quanto per leggere una vicenda del passato con la sensibilità interpretativa del presente. Che è sempre lo sforzo, e il rischio, di attualizzare.

Ebbene, Luigi Monti riceve in questa densa prima fase della sua esistenza quell'*impronta* che lo renderà un uomo concreto, laborioso, creativo ed efficace, umile e orientato ad osservare cosa fanno gli altri. A tratti decisivo, tenace e perseverante. Forse pure un po' ostinato, come è un operaio che *sa il fatto suo*. Il contrario, dunque, di una personalità autocentrata, indolente, ripetitiva, annoiata.

Luigi Monti e compagni nella bottega
di falegnameria della sua casa.

G. Cordiano, Istituto P. Monti, Saronno

Il lavoro non rappresenta tutto l'orizzonte di vita di Luigi. La sua piccola bottega di Bovisio Masciago diviene per anni spazio di incontro tra coetanei e i ragazzi più giovani. Egli è riconosciuto come *leader* dai membri della "Compagnia dei Frati" (così la popolazione chiamava con simpatia il gruppo) e tale riconoscimento non può essere estraneo al ruolo professionale di Luigi, cioè alla sua credibilità come uomo di lavoro e come *amico del lavoro* (questa definizione è nelle successive Costituzioni scritte dal Monti per la sua Congregazione e proviene dal contatto con il carisma di San Lodovico Pavoni).

In sintesi, ecco le parole-chiave di questa riflessione: giovani, formazione, lavoro, aggregazione; con l'aggiunta di spiritualità e vocazione. C'è di tutto per immaginare una pastorale giovanile che metta al centro il protagonismo dei giovani. O, forse è meglio, che parta dalle loro periferie esistenziali. ●